

COMUNE DI CENADI

“ BANDO FONDI COMUNI MARGINALI 2^ ANNUALITÀ”

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021

Approvato con Determina n 48 DEL 30.05.2025

Il responsabile dell'Area Tecnica in esecuzione della Delibera di G.M. n.42 del 23.05.2025;

PREMESSA

VISTO il DPCM 30 settembre 2021 che ripartisce il Fondo di sostegno ai Comuni marginali per gli anni 2021-2023, al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei Comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;

-Vista la Legge del 30 dicembre 2020, n.178, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, corredato delle relative note e in particolare l'art. 1, comma 196;

CONSIDERATO

- che il fondo è dotato complessivamente di 180 milioni euro assegnati a 1.187 Comuni in relazione alle loro condizioni particolarmente svantaggiate: tasso di crescita della popolazione negativo sia nel lungo sia nel breve periodo, Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore alla media e con un livello di redditi della popolazione residente inferiore alla media;

- che il DPCM 30 settembre 2021 *“Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”* ha assegnato al Comune di Cenadi un finanziamento di euro 113.233,30 complessivo per le annualità 2021, 2022 e 2023;

- che il Comune di Cenadi ha utilizzato le risorse relative all'annualità 2021 per un totale complessivo pari a euro 37.744,43 secondo le modalità previste dal medesimo DPCM 30 settembre 2021;

- che lo stesso Comune non ha finora utilizzato le risorse relative all'annualità 2022 per un totale di euro 37.744,43 in quanto al primo avviso pubblico emanato sono pervenute 2 domande di partecipazione, di cui una non ammessa per mancanza dei requisiti richiesti e una ammessa al finanziamento ma successivamente rinunciataria.

DATO ATTO che le risorse relative alla seconda annualità 2022 ammontano a euro 37.744,43;

CONSIDERATO inoltre che ai sensi del DPCM 30 settembre 2021 le risorse disponibili potranno essere utilizzate per le seguenti tre categorie di interventi:

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

b) concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;

c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;

PRESO ATTO che l'organo esecutivo del Comune di Cenadi attraverso il presente avviso pubblico ha deciso di erogare il totale delle risorse della seconda annualità 2022 pari a euro 37.744,43, per finanziare le misure descritte all'art. 2, comma 2, lett. b) del D.P.C.M. 30 settembre 2021, ovvero: *"Concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese"*.

RENDE NOTO

Che con il presente Bando sono avviate le procedure finalizzate alla concessione dei contributi per l'avvio di attività commerciali, professionali, artigianali, agricole, ai sensi della misura b) dell'art. 2 del DPCM del 30 settembre 2021 "Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023".

Tipologia di interventi per la concessione del contributo

- Concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Cenadi, ovvero intraprendano nuove attività economiche nel suddetto territorio e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese, di cui la lettera b) dell'art. 2, comma 2, DPCM 30 settembre 2021. Annualità' 2022.

In riferimento a tale misura, sono ammesse tutte le tipologie di attività commerciali, professionali, artigianali e agricole, **con maggiore preferenza e premialità** per l'apertura delle seguenti attività:

- Rivendita di generi di primaria necessità (alimentari, abbigliamento e tessuti, prodotti per la prima infanzia, ecc.)
- Altre attività commerciali, artigianali ed agricole non presenti nel territorio comunale
- Avvio di nuove attività agricole finalizzate alla produzione e vendita di prodotti ortofrutticoli, produzioni e vendita di prodotti lattiero-caseari, produzione e vendita di carni e prodotti carnei, produzione e vendita di prodotti di panetteria e pasticceria.

- Parrucchiere per uomo, falegnameria
- Altre attività commerciali e artigianali innovative, in grado di creare occupazione e servizi utili per i cittadini.

Stanziamento e misura del contributo

Per raggiungere le finalità del presente bando, il Comune mette a disposizione la somma complessiva di € 37.744,43, quale contributo a fondo perduto per le realizzazioni delle attività previste alla lettera b) dell'art. 2, comma 2, DPCM 30 settembre 2021. Le proposte progettuali saranno valutate ed ammesse a contributo secondo il giudizio insindacabile della commissione appositamente nominata, così come l'entità del contributo sarà assegnato alle proposte progettuali ritenute in linea con le finalità e gli obiettivi del DPCM 30 settembre 2021 e del presente bando, secondo una ripartizione che tiene conto della proposta progettuale e della sua ricaduta in termini occupazionali e di sviluppo sociale, economico e culturale del territorio comunale e sulla base del punteggio acquisito secondo la tabella n. 1 del presente avviso. Inoltre, l'assegnazione del finanziamento terrà conto del numero delle proposte progettuali presentate, dell'originalità ed innovazione delle stesse, la ricaduta positiva sul territorio comunale, del punteggio ottenuto, della tipologia della proposta.

Si precisa che nel caso in cui dovessero registrarsi richieste inferiori alle risorse disponibili, le risorse non utilizzate saranno interamente destinate al finanziamento delle proposte progettuali ritenute valide e meritevoli di finanziamento.

Qualora, infine, la somma complessiva delle agevolazioni richieste dalle imprese o dalle persone fisiche, dovesse superare il plafond di risorse finanziarie mobilitate, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coesione sociale, le stesse verranno spalmate su tutte le istanze che saranno dichiarate ammissibili e, conseguentemente il contributo richiesto verrà ridotto proporzionalmente all'entità della somma richiesta dal soggetto partecipante.

Il Comune può concedere i contributi di cui al DPCM 30.09.2021 per una o più categorie di interventi previsti nell'articolo 2, comma 2, lettere b), del medesimo DPCM nella misura individuata da ciascun Comune in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e nei limiti delle risorse economiche assegnate allo stesso per l'annualità 2022.

REQUISITI

Sono ammessi al contributo i richiedenti che alla data di presentazione della domanda posseggano quanto segue:

- godimento dei diritti civili e politici;
- cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, il possesso di regolare permesso di soggiorno;
- maggiore età;
- residenza nel Comune di Cenadi o impegno al successivo trasferimento della stessa nell'ipotesi di assegnazione della risorsa finanziaria;

- non essere beneficiari di altre misure nazionali, europee o regionali finalizzate all'avvio della stessa attività commerciale, artigianale e/o agricola per cui si intende beneficiare con il presente bando;
- non aver riportato condanne penali; non avere procedimenti pendenti in Italia e all'estero; non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- requisiti antimafia ai sensi dell'articolo 67 del D.Lgs. N°159/2011;
- requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71 del D.Lgs. n.59/2010;
- Essere in regola con il pagamento di tutti i tributi comunali e non avere pendenze con l'Agenzia delle Entrate

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura e mantenuti durante tutte le fasi del progetto.

La domanda di assegnazione del contributo potrà essere presentata sia da chi intende avviare una nuova attività commerciale, artigianale, agricola o professionale, sia da chi già svolge un'attività d'impresa purché aggiunga un codice Ateco nuovo, relativo alla nuova iniziativa imprenditoriale proposta.

Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo al beneficiario del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio e la restituzione del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali:

- di realizzare il progetto a entro 3 mesi dalla firma del contratto con il comune di Cenadi, salvo proroghe motivate e concesse dal comune di Cenadi. In ogni caso l'eventuale proroga non potrà essere superiore a 30 gg;
- di mantenere in esercizio nell'ambito del territorio comunale, l'attività per la quale è stato concesso il contributo, per il periodo di almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività, fatte salve cause di forza maggiore che comportino la chiusura totale dell'attività.
- è fatto divieto di trasferire, cedere, alienare, concedere in locazione o comodato d'uso, subappaltare, destinare ad altri usi diversi da quelli previsti dal progetto finanziato, tutti i beni acquisiti con il contributo, prima che siano trascorsi almeno 5 anni dall'inizio dell'attività per la quale il contributo è stato erogato.

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta sulla base dell'apposito formulario all'uopo predisposto (Allegato A) deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale del Comune e fino alle ore 12:00 del 30 giugno 2025 e deve essere trasmessa in busta chiusa direttamente a mano presso gli uffici comunali, oppure tramite raccomandata postale A+R (farà fede la data del timbro postale di spedizione). Sono escluse altre modalità di presentazione della domanda. Sulla busta deve essere chiaramente indicato l'oggetto: "Bando per l'assegnazione contributi a valere sul fondo comuni marginali Annualità 2022.

Alla domanda "Allegato A" deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva attestante la residenza nel comune di Cenadi oppure dichiarazione sostitutiva di impegno al successivo trasferimento della stessa nell'ipotesi di assegnazione della risorsa finanziaria;
- b) formulario progettuale "Allegato B" debitamente compilato e firmato
- c) piano finanziario "Allegato C" debitamente compilato e firmato
- d) Dichiarazione "de minimis" allegato D
- e) Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
- f) In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;
- g) elenco dei preventivi presentati;
- h) fotocopia leggibile del documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Le domande incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno ritenute valide ai fini della formazione della graduatoria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Le dichiarazioni sono rese dal richiedente sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e quindi soggette a sanzioni amministrative e penali.

Qualsiasi variazione ai requisiti e alle condizioni indicate nella domanda deve essere comunicata tempestivamente agli uffici comunali preposti, ai fini dell'assegnazione del contributo.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

Spese ammesse

Rientrano fra le spese ammesse solo quelle chiaramente imputabili alla proposta progettuale presentata in modo chiaro, specifico e diretto, da comprovare successivamente con regolari giustificativi di spesa. Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

Proposta progettuali misura b)

- spese di acquisto bene immobile, con contratto regolarmente registrato
- spese di locazione bene immobile, con contratto regolarmente registrato
- spese per restauro, ristrutturazione e impianti della sede operativa della nuova attività
- spese per l'acquisto di beni, apparecchiature (compreso hardware) e strumenti funzionali all'apertura e allo svolgimento della nuova attività;
- spese per progettazione, consulenze tecniche, commerciali, legali connesse all'apertura e allo svolgimento della nuova attività

Istruttoria delle domande

L'istruttoria formale delle domande di partecipazione verrà effettuata da una Commissione appositamente nominata per procedere all'esame della documentazione acquisita, ai controlli amministrativi e alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal presente Bando.

Al termine dell'istruttoria si procederà all'adozione del provvedimento di accoglimento oppure dell'eventuale esclusione delle domande inoltrate, mediante appositi atti dell'esecutivo e del responsabile d'area competente. Di seguito verrà pubblicata la graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva dei soggetti ammessi al contributo.

Per ciascuno dei progetti/interventi ammessi a contributo, sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune al beneficiario e dovrà essere inserito in tutti i documenti contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO D'IMPRESA

1. La Commissione avrà a disposizione fino a 90 punti per la valutazione delle idee d'impresa redatte ai sensi del bando, da assegnarsi sulla base dei parametri, indicati nella seguente tabella:

a) parametri a valutazione tecnico discrezionale (tab.1), per i quali sono a disposizione della Commissione sino a 90 punti;

TABELLA 1: Parametri valutazione tecnica-discrezionale (max 90 punti)			
<i>Lettera</i>	<i>Macrocategoria</i>	<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio max</i>
A	Capacità attrattiva dell'attività	Attività non presente nel comune	10
		Attività presente nel comune	5
B	Caratteristiche della proposta	tradizionale	5
		innovativa	10
C	Requisiti del proponente	Residente nel comune di Cenadi	5
		Trasferimento della residenza	10
D	Requisiti della proposta progettuale	Apertura nuova attività non esistente nel territorio del comune di Cenadi	20
		Apertura di una attività già esistente nel comune di Cenadi	5
		Ampliamento e ammodernamento di una attività già esistente nel comune	10
E	Tipologia/Categoria di attività	Commerciale	20
		Artigianale	15
		Agricola	10

		Professionale	10
F	Unità lavorative impiegate	da 1 a 2	5
		da 3 a 4	10
		5	15
		oltre 5	20

A parità di punteggio avrà priorità l'istanza presentata dal proponente più giovane.

Pagamento del contributo. Revoca

Il contributo è concesso in conto capitale e verrà liquidato su apposito C/C indicato dal beneficiario, con le seguenti modalità:

1) il 50% verrà erogato su richiesta a titolo di anticipo entro 10 gg dalla firma del contratto, dietro presentazione della seguente certificazione:

- Richiesta di erogazione dell'anticipo a firma del beneficiario ed indirizzata al Comune di Cenadi;

- certificazione attestante l'attivazione di una Polizza fidejussoria pari al 50% del contributo totale, che sarà svincolata a seguito di dimostrazione di avvenuta conclusione del finanziamento.

- certificazione attestante l'attribuzione della Partita IVA (nel caso di apertura di nuova attività), iscrizione camera di commercio o industriale, o di attribuzione del nuovo codice ATECO (nel caso di ampliamento attività esistente).

2) il restante 50% sarà erogato a saldo previo raggiungimento di almeno il 50% dei lavori/interventi/acquisti/servizi previsti dal progetto ammesso a finanziamento, dietro presentazione di apposita richiesta corredata della seguente documentazione:

a) Richiesta di erogazione saldo, corredata da una relazione esaustiva sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo, che evidenzi il raggiungimento di non meno del 50% dei lavori/interventi/acquisti/servizi previsti per come riportato nella scheda progetto;

b) presentazione delle fatture e altri documenti fiscalmente validi e dei relativi mandati di pagamento (copia dei bonifici bancari o postali, copia degli assegni emessi) a saldo delle stesse, per non meno del 50% delle spese complessive previste nella scheda progetto e relative agli stadi di avanzamento dello stesso. Le fatture quietanzate e i mandati di pagamento devono essere attinenti ai preventivi di spesa previsti nel piano finanziario del progetto e correlati allo svolgimento dello stesso.

c) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 44/2000, sottoscritta dal titolare/ legale rappresentante della società beneficiaria e contenente l'elenco delle fatture quietanzate di tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammesse;

Nel caso in cui dalla documentazione presentata emerga qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della richiesta di anticipo e/o liquidazione, l'ufficio comunale competente provvederà a darne comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 1990. Entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente potrà presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non verranno accolte le osservazioni presentate, verrà adottato un provvedimento di decadenza dal contributo.

NB: I lavori relativi all'intervento finanziato devono essere obbligatoriamente conclusi entro e non oltre 90 giorni a partire dalla data di sottoscrizione dell'apposito contratto tra il beneficiario e il Comune di

Cenadi, salvo richiesta motivata e documentata di concessione di proroga, concordata ed autorizzata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

3) Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

- relazione che attesti la conclusione di tutti i lavori/interventi/acquisti/servizi previsti per come riportato nella scheda progetto;
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- dichiarazione riepilogativa conclusiva di tutte le spese sostenute, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 44/2000, sottoscritta dal titolare/ legale rappresentante della società beneficiaria e contenente l'elenco di tutte le fatture quietanziate relative a tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammesse;
- presentazione in copia di tutte le fatture e altri documenti fiscalmente validi e dei relativi mandati di pagamento (copia dei bonifici bancari o postali, copia degli assegni emessi), a saldo delle stesse, e relative a tutte le spese complessive effettuate e previste nella scheda progetto. Le fatture quietanzate e i mandati di pagamento devono essere attinenti ai preventivi di spesa previsti nel piano finanziario del progetto e correlati allo svolgimento dello stesso.

L'impresa beneficiaria dovrà mantenere i requisiti richiesti dal presente Bando per almeno 5 anni.

L'eventuale inosservanza di tali obblighi comporterà la revoca del contributo e l'azione di recupero delle eventuali somme già erogate.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del procedimento è il Segretario comunale.

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi a ciascun partecipante, così come contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione (nel prosieguo semplicemente "dati") saranno raccolti e trattati esclusivamente per finalità riconducibili allo svolgimento della procedura in atto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.196/2003 e del Regolamento UE per la protezione dei dati personali n.2016/679.

2. In merito alla raccolta e al trattamento dei dati si informa che:

- a) i dati trattati sono quelli comunicati da ciascun partecipante nell'istanza di partecipazione;
- b) il trattamento dei dati si basa sul consenso volontario dell'interessato, espresso dal partecipante all'atto dell'inoltro dell'istanza di partecipazione;
- c) i dati saranno custoditi e trattati sino al termine della procedura selettiva
- d) il periodo di conservazione dei dati è pari ad 1 anno decorsi i termini per la proposizione di eventuali ricorsi rispetto alla procedura in oggetto;

e) fatto salvo quanto previsto dalla precedente lettera c), i dati non saranno ceduti a terzi se non con il consenso espresso del diretto interessato;

f) i dati non saranno utilizzati per finalità diverse rispetto all'espletamento della procedura in oggetto;

g) l'interessato potrà esercitare il diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento, di opporsi al trattamento, di revocare il consenso, di presentare reclamo all'autorità di controllo, fatto salvo che l'eventuale esercizio del diritto di revoca del consenso all'utilizzo dei dati o di altri diritti il cui esercizio sia incompatibile con l'ammissione e con lo svolgimento della procedura implica l'esclusione dalla procedura stessa;

h) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cenadi nella persona del Sindaco pro tempore, con sede in piazza P.D. Gallo n.1.

i) il soggetto responsabile del trattamento dei dati, saranno altresì incaricati e autorizzati del trattamento dei dati gli addetti della struttura progettuale e i membri della deputata Commissione selezionatrice.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICORSI

1. Il Responsabile del procedimento in oggetto è il Ing. Melina Gianni,

mail comune.cenadi@asmepec.it, recapito telefonico 0967/955105.

2. Avverso il presente Bando è esperibile ricorso al TAR Calabria nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione del Bando stesso nell'Albo Pretorio dell'Ente

Cenadi,30.05.2025



Il Tecnico
Ing. Melina Gianni



AVVISO PUBBLICO – COMUNE DI CENADI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021

“FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI” seconda annualità 2022

A – MODULO DOMANDA per la categoria d'intervento di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021. Erogazione risorse seconda annualità 2022.

Concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese.

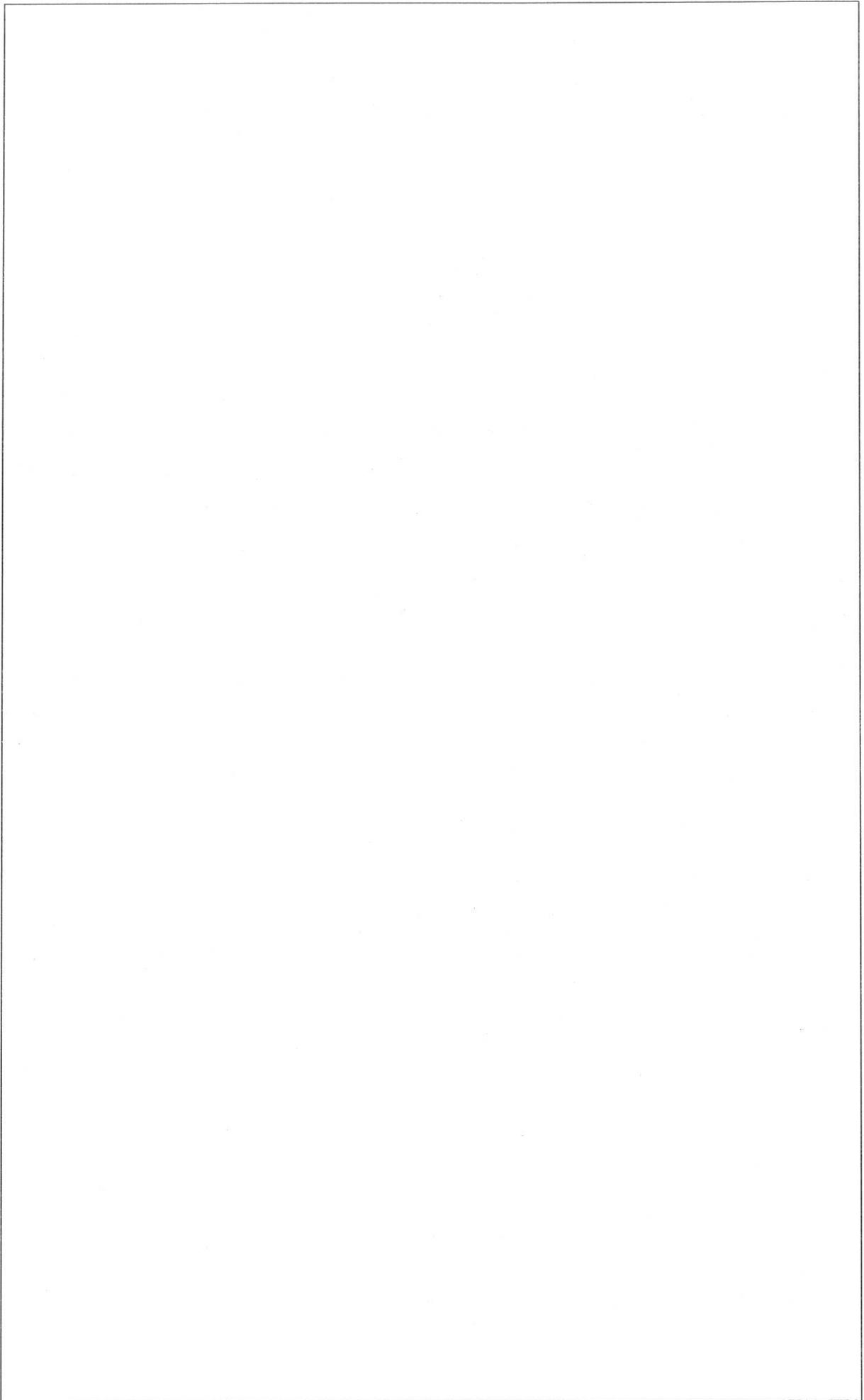
DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)	
Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società se COSTITUITA	
Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

NOTA BENE: IN CASO DI "IMPRESA COSTITUITA" ALLEGARE COPIA AGGIORNATA DELLA VISURA CAMERALE

DATI GENERALI della ditta individuale o società COSTITUENDA	
Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

<p>Natura della nuova attività economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> ATTIVITA' COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO <input type="radio"/> ATTIVITA' COSTITUENDA <input type="radio"/> NUOVO CODICE ATECO _____ <input type="radio"/> NUOVA SEDE OPERATIVA (indicare la localizzazione della nuova sede _____) <p>Breve descrizione del progetto imprenditoriale:</p>



--

Codice ATECO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	
---	--

Tipo di ATTIVITA' di nuova apertura

	Attività agricola	specificare
	Attività commerciale	specificare
	Attività artigianale	specificare
	Altro (specificare)	

Conto corrente bancario o postale Intestato a

IBAN

PAESE	CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO CORRENTE

CHIEDE

Che il progetto denominato ".....",
da realizzarsi nel comune di Cenadi, contrassegnato con il numero.....,
operante nel settore di attività....., codice ATECO
....., con un costo complessivo di €(euro)
che ha ad oggetto così
come dettagliato nell'Allegato **ALLEGATO B - Piano economico della proposta progettuale** del presente
Avviso pubblico e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, venga ammesso a
beneficiare delle agevolazioni previste dall' **AVVISO PUBBLICO - ANNUALITA' 2022 -DECRETO DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021 "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI
MARGINALI"**

DICHIARA ED ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato previste dal bando;

- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nell'Avviso Pubblico;
- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITA'.
- non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
- non avere pendenze economiche nei confronti del Comune di Cenadi e comunque nei confronti dell'erario pubblico, pena la esclusione della domanda.

DICHIARA INOLTRE (IN CASO DI IMPRESA GIA' COSTITUITA)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità

-
- che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013);
-
- che l'Impresa possiede la capacità amministrativa economico-finanziaria e operativa amministrativa adeguata al Progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
-
- che l'Impresa è regolarmente costituita;
-
- che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
-
- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita;
-
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
-
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
-
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
-

-
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
-
- che l'Impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Puglia;
-
- che l'Impresa non ha beneficiato né intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", ferma restando la normativa vigente in materia di credito di imposta per gli investimenti¹.
-

SI IMPEGNA A

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva;
- f) prevedere almeno un occupato, pena la non ammissibilità della domanda.

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati rilasciati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR) accettando quanto indicato all'Art.18 dell'Avviso.

Luogo e Data _____

Timbro e firma Legale rappresentante

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. (T.U. sulla privacy)

¹ Si evidenzia che il cumulo è ammesso a condizione che il medesimo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

Si informa che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati acquisiti verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

ALLEGA:

- a. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- b. dichiarazione sostitutiva attestante la residenza nel comune di Cenadi oppure dichiarazione sostitutiva di impegno al successivo trasferimento della stessa nell'ipotesi di assegnazione della risorsa finanziaria
- c. Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
- d. Elenco dei preventivi di spesa presentati
- e. In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità
Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.
- f. Allegato B Configurazione dell'impresa - Analisi di mercato – Sviluppo dell'idea dell'impresa
- g. Allegato C Piano economico della proposta progettuale (sia in formato pdf che in formato excel)
- h. Allegato D Dichiarazione "de minimis"

Il Modulo di domanda e i relativi allegati devono essere consegnati a mano oppure tramite raccomandata postale A+R agli uffici del Comune di Cenadi entro le ore 12:00 del 30 giugno 2025

COMUNE DI CENADI "BANDO FONDI COMUNI MARGINALI" ANNUALITA' 2022		Allegato B
Configurazione dell'impresa- Analisi di mercato-Sviluppo dell'idea dell'impresa		
TITOLO PROGETTO		
CATEGORIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	<input type="checkbox"/> categoria b)	
SOGGETTO RICHIEDENTE		
DATI ANAGRAFICI DEL PROPONENTE/TITOLARE		
GIA' TITOLARE DI ALTRA ATTIVITA? (se la risposta è SI descrivere brevemente l'attività di cui è titolare)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
IDEA /PROPOSTA (descrizione chiara e puntuale dell'idea/progetto che si vuole realizzare)		
ESPERIENZA SOGGETTO PROPONENTE		
CONTESTO DI RIFERIMENTO		
IL MERCATO DI RIFERIMENTO		
PUNTI DI FORZA/PUNTI DI DEBOLEZZA		
COME SI INTENDE FARE CONOSCERE L'IDEA		
RISULTATI ATTESI DAL PUNTO DI VISTA OCCUPAZIONALE, con particolare riferimento all'occupazione femminile		
E' PREVISTA UNA QUOTA DI COFINANZIAMENTO? (se SI indicare la quota di cofinanziamento previsto per la realizzazione della proposta progettuale)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

....., Li.....

FIRMA

.....

Allegato "D" – Dichiarazione sostitutiva "De Minimis"

AVVISO PUBBLICO COMUNE DI CENADI

Per l'assegnazione delle risorse previste dal "Fondo di sostegno ai comuni marginali" per l'annualità 2022.

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritt..... nat..... a..... il

C.F..... residente in prov. (.....)

Via..... Pec.....

Mail.....tel.....

In qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

(Denominazione/Ragione sociale dell'impresa/Forma giuridica)

Sede Legale:

(Comune/Cap/via)

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera**, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il.....e termina il.....

- Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

(Aggiungere righe se necessario farlo)

Ente Concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione ¹	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	
				Concesso	Effettivo ²
TOTALE					

Sezione C — settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007- 2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 85/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. / (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ³	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
				Ammissibile	Applicata	
TOTALE						

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi ereditari;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data _____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa)

³ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio regolamento di esenzione 800/08 oppure la Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato)

